

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI, DELLE
AFFISSIONI E DELLE FRECCE PRIVATE DI INDICAZIONE**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 205 del 22 dicembre 2011

INDICE

CAPO I

CRITERI ED OBIETTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI, DELLE AFFISSIONI E DELLE FRECCHE PRIVATE DI INDICAZIONE

1. CRITERI GENERALI
2. DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO
3. OBIETTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI, DELLE AFFISSIONI E DELLE FRECCHE PRIVATE DI INDICAZIONE
4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI, DELLE AFFISSIONI E DELLE FRECCHE PRIVATE DI INDICAZIONE
5. DEROGHE AL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI, DELLE AFFISSIONI E DELLE FRECCHE PRIVATE DI INDICAZIONE

CAPO II

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

6. REQUISITI TECNICO PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

CAPO III

IMPIANTI DI PUBBLICITA' TEMPORANEA

7. STRISCIONI E STENDARDI
8. CAVALLETTI PUBBLICITARI
9. PALLONI FRENATI O AEROSTATI ANCORATI

CAPO IV

IMPIANTI DI PUBBLICITA' PERMANENTE

10. CARTELLI PUBBLICITARI

CAPO V

IMPIANTI PER AFFISSIONI

11. SUPERFICI DESTINATE ALLE AFFISSIONI
12. IMPIANTI PER AFFISSIONI DI NATURA ISTITUZIONALE O SOCIALE A CURA DEL COMUNE O DEL CONCESSIONARIO DEL PUBBLICO SERVIZIO
13. IMPIANTI PER AFFISSIONI DI NATURA COMMERCIALE A CURA DEL COMUNE O DEL CONCESSIONARIO DEL PUBBLICO SERVIZIO
14. IMPIANTI PER AFFISSIONI A GESTIONE DIRETTA, ANCHE PER CONTO ALTRUI, DI SOGGETTI PRIVATI DIVERSI DAL COMUNE O DAL CONCESSIONARIO DEL PUBBLICO SERVIZIO
15. ALTRI IMPIANTI PER AFFISSIONI
16. IMPIANTI DESTINATI ALLE AFFISSIONI NON CONFORMI AL PIANO

CAPO VI
FRECCE PRIVATE DI INDICAZIONE

17. SOGGETTI AUTORIZZABILI ALLA INSTALLAZIONE DELLE FRECCE PRIVATE DI INDICAZIONE
18. QUANTITATIVI DI SEGNALETICA AUTORIZZABILI
19. DISTANZA DELLE INSTALLAZIONI DAI LUOGHI DESCRITTI
20. COLORI DEI CARTELLI E DEI GRUPPI SEGNALETICI
21. SIMBOLI E CARATTERI TIPOGRAFICI SUI SEGNALI
22. SOSTEGNI, ANCORAGGI E MATERIALI DA UTILIZZARE
23. MODALITA' DI COLLOCAZIONE DEI SEGNALI
24. ALTEZZA DEI CARTELLI DAL SUOLO

CAPO VII
CATEGORIE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

25. CATEGORIE DELLE LOCALITA'
26. SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE DESTINATA ALLA CATEGORIA SPECIALE

CAPO I

CRITERI ED OBIETTIVI DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI, DELLE AFFISSIONI E DELLE FRECCHE PRIVATE DI INDICAZIONE

1. Criteri Generali

1. La pubblicità con striscioni e stendardi, con cavalletti pubblicitari, con palloni frenati e simili od aerostati ancorati, con impianti per affissioni, la pubblicità effettuata per conto altrui con cartelli, anche se a messaggio variabile, l'installazione delle frecce private di indicazione, è effettuata nel territorio del Comune di Campi Bisenzio sulla base del presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione, adottato dal Consiglio Comunale in attuazione delle modalità e dei criteri stabiliti dal D.Lgs. n° 507/93 e dal Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, delle Pubbliche Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione.
2. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione individua gli ambiti del territorio comunale nei quali sono consentite le collocazioni dei mezzi di pubblicità di cui al comma 1°, con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, nonché alla tutela della circolazione e del traffico, ambientale e paesaggistica. In ogni caso gli impianti ricadenti in aree interessate da regimi vincolistici di tipo ambientale, paesaggistico, architettonico, idrogeologico o archeologico, dovranno essere opportunamente esaminati in sede di istruttoria delle istanze di richiesta di autorizzazione.
3. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione determina la ripartizione delle superfici destinate alla pubblicità di cui al comma 1°, con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, alla differenziazione tra le tipologie di tariffe dell'imposta sulla pubblicità.
4. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione stabilisce le tipologie e le caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari di cui al comma 1°.

2. Delimitazione del centro abitato

1. Agli effetti dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Piano Generale degli Impianti. Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione, il "centro abitato", così come definito dall'art. 3, comma 8° del Codice della Strada, del territorio comunale di Campi Bisenzio, è quello individuato dalla delibera della Giunta Comunale emessa ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/92.
2. Le eventuali successive variazioni del perimetro del "centro abitato", deliberate dalla Giunta Comunale, sono automaticamente recepite nel Piano Generale degli Impianti. Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecche Private di Indicazione.

3. Obiettivi del Piano Generale degli Impianti pubblicitari, delle affissioni e delle frecce private di indicazione

1. Gli obiettivi del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecce Private di Indicazione devono tendere:
 - ad individuare i fabbisogni espositivi ottimali per le diverse tipologie dei mezzi pubblicitari secondo finalità di copertura omogenea del territorio e di riequilibrio tra le diverse località;
 - a determinare scelte tipologiche coerenti con il contesto urbanistico e viabilistico stabilendo eventualmente limitazioni dimensionali degli impianti e dei sostegni in funzione delle località di installazione;
 - ad una collocazione dell'impiantistica in funzione sia della popolazione residente che delle località di maggiore transito;
 - a garantire il rispetto delle aree e degli edifici soggetti a tutela, sia per esigenze di natura ambientale che architettonica;
 - a favorire l'ordine e l'estetica;
 - a garantire la pubblica incolumità con particolare riferimento alla sicurezza per la circolazione sia veicolare che pedonale.

4. Aggiornamento del Piano Generale degli Impianti pubblicitari, delle affissioni e delle frecce private di indicazione

1. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecce Private di Indicazione può essere aggiornato o modificato dal Consiglio Comunale per effetto delle variazioni intervenute nella consistenza demografica del Comune, dell'espansione dei centri abitati, dello sviluppo della viabilità, delle attività produttive e di ogni altra causa rilevante illustrata nel provvedimento di modifica nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, delle Pubbliche Affissioni e delle Frecce Private di Indicazione.

5. Deroghe al Piano Generale degli Impianti pubblicitari, delle affissioni e delle frecce private di indicazione

1. Le deroghe al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, delle Affissioni e delle Frecce Private di Indicazione devono comunque rispondere a quanto stabilito dagli articoli 8 e 25, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, delle Pubbliche Affissioni e delle Frecce Private di Indicazione.

CAPO II

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

6. Requisiti tecnico prestazionali degli impianti pubblicitari

1. Tutti gli impianti pubblicitari devono essere progettati e realizzati secondo requisiti che garantiscano la sicurezza, l'affidabilità e la solidità e quindi devono resistere agli urti, ai sovraccarichi, alle vibrazioni, senza deformazioni incompatibili, sia per la struttura nel suo insieme che per le singole parti.
2. I componenti che costituiscono gli impianti pubblicitari devono avere resistenza al fuoco tale da evitare il rapido propagarsi di incendi agli elementi circostanti, alla vegetazione od ai veicoli.
3. Gli impianti pubblicitari devono essere realizzati così da garantire l'inalterabilità delle proprie caratteristiche fisiche, geometriche, cromatiche, sotto l'azione degli agenti atmosferici o per l'irraggiamento solare. In particolare è richiesta la non gelività dei materiali e la resistenza all'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Dovrà essere evitato il ristagno di acqua sia sulle superfici che all'interno dell'impianto.
4. Tutti gli elementi che compongono gli impianti pubblicitari devono essere di facile pulizia, e quindi non devono presentare porosità o cavità che non siano facilmente raggiungibili o ispezionabili. Al fine di evitare imbrattamenti da atti di vandalismo dovranno essere trattate le superfici con fluidi "antiscrittura" fino ad una altezza di almeno ml. 2,50 dal suolo.
5. Al fine di garantire la sicura manutenzione, ispezionabilità o pulizia, gli impianti non devono presentare elementi od ostacoli che possano favorire cadute o comunque infortuni. In particolare non dovranno essere presenti elementi per il fissaggio sporgenti rispetto alle superfici, ganci, cavi esterni o bordi taglienti.
6. Tutti gli impianti pubblicitari devono essere realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali, In particolare gli impianti dovranno rispondere alle disposizioni del D.M. n° 37/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
7. In nessun caso gli impianti dovranno produrre effetto abbagliante o di rifrangenza. L'intensità luminosa degli impianti dovrà rispondere a quella prescritta dall'articolo 24 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità.

CAPO III

IMPIANTI DI PUBBLICITA' TEMPORANEA

7. Striscioni e stendardi

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 9, commi 3° e 4°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, delle Pubbliche Affissioni e delle Freccie Private di Indicazione, gli striscioni e stendardi devono essere collocati lungo i tratti stradali indicati nella planimetria di cui all'allegato "A", sui pali dell'illuminazione pubblica riportati nelle schede di cui all'allegato "B" del presente Piano. La superficie complessiva destinata alla pubblicità con stendardi o striscioni sulle aree pubbliche non dovrà comunque superare i mq. 3000.
2. Delle postazioni per l'installazione di stendardi o striscioni di cui al comma 1°, ne deve essere riservata una quota non inferiore al 10% alle installazioni a carattere istituzionale - sociale contemplate dall'articolo 9, comma 1° del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità. Gli stendardi e striscioni a carattere istituzionale e sociale possono comunque essere installati anche nelle postazioni degli stendardi commerciali, qualora queste non risultino già occupate o non sussistano impedimenti specifici.
3. Per ogni palo dell'illuminazione pubblica può essere collocato un solo striscione o stendardo bifacciale, od in alternativa due striscioni o stendardi monofacciali accoppiati, con lo stesso messaggio, l'uno rivolto nel senso opposto all'altro.

8. Cavalletti pubblicitari

1. Potrà essere autorizzata l'installazione di cavalletti pubblicitari, di cui all'articolo 16 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, per un totale di mq. 300,00 di superficie pubblicitaria in zona a tariffa normale e mq. 300,00 in zona a tariffa speciale.
2. I cavalletti pubblicitari dovranno avere struttura rigida, di altezza non superiore a ml. 3,50 e larghezza non superiore a ml. 1,20.
3. Tra un cavalletto pubblicitario e l'altro non dovrà intercorrere una distanza inferiore a ml. 12,50.

9. Palloni frenati o aerostati ancorati

1. Potrà essere autorizzata la pubblicità con palloni frenati o aerostati ancorati, di cui all'articolo 14 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, per un totale di mq. 500,00 di superficie pubblicitaria in zona a tariffa normale e mq. 500,00 in zona a tariffa speciale.
2. In nessun caso il pallone frenato o l'aerostato dovrà superare l'altezza massima di ml. 20,00 dal suolo. L'eventuale trasporto di persone dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza.

CAPO IV

IMPIANTI DI PUBBLICITA' PERMANENTE

10. Cartelli pubblicitari

1. Nel territorio comunale di Campi Bisenzio i cartelli, così come definiti dall'art. 47, comma 4°, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e dall'articolo 11 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, possono essere installati nelle aree indicate nella planimetria di cui all'allegato "A" del presente Piano nonché nelle schede di cui all'allegato "C". Per l'installazione dovranno essere osservate anche le prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale dettate dall'Ufficio Traffico Comunale. Nel rispetto delle tipologie, delle quantità e della distribuzione dei cartelli pubblicitari prevista dal presente Piano, il Comune può concedere a privati, con modalità da stabilirsi, la possibilità di collocare cartelli pubblicitari su suolo pubblico.
2. Gli impianti pubblicitari di cui al comma 1° sono bifacciali, con una superficie pubblicitaria per elemento di mq. 12, ed in numero tale da ottenere sul territorio comunale una superficie massima complessiva destinata a tale tipo di pubblicità non superiore a mq. 1500,00. Degli impianti previsti il 10% può essere destinato a cartelli di tipo luminoso od a messaggio variabile.
3. Tra un cartello pubblicitario ed il successivo non deve intercorrere una distanza inferiore a ml. 50 nei centri abitati e ml. 100 fuori dei centri abitati, misurata secondo il senso di marcia dei veicoli.
4. I sostegni del cartello devono essere in metallo a sezione quadrata di mm. 200 x 200, trattati con vernice anticorrosione e rifiniti in colore beige con speciale smalto sintetico. Il modello unificato di cartello e la forma del sostegno da adottare, nonché il verso di orientamento del cartello (orizzontale o verticale), è quello riportato nelle schede di cui all'allegato "C". Per tutti i cartelli ricadenti lungo la stessa via – piazza, dovrà essere adottato un unico orientamento del pannello pubblicitario uniformando anche l'altezza dal suolo dell'elemento.
5. I messaggi pubblicitari collocati sui cartelli di cui al comma 1° non possono essere sostituiti nel corso dello stesso anno solare, salvo apposita deroga dell'Amministrazione Comunale. La sostituzione del messaggio pubblicitario comporta comunque una apposita comunicazione al Comune che deve comprendere anche il bozzetto a colori del nuovo messaggio.
6. Per ogni faccia dell'impianto dovrà essere collocato un unico messaggio pubblicitario riferito ad un solo soggetto reclamizzato. In nessun caso il messaggio pubblicitario dovrà interessare i sostegni né superare i limiti dimensionali previsti dall'articolo 11, comma 3°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità.
7. La targhetta di identificazione dell'elemento pubblicitario, prevista dall'art. 55 del D.P.R. 495/92, nonché dall'articolo 8, comma 9°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, dovrà essere collocata sempre sulla faccia dei sostegni rivolta verso la strada, a metri 1,5 dal suolo. Per gli impianti ricadenti su area pubblica, la targhetta dovrà riportare anche il numero di impianto indicato nelle schede di cui all'allegato "C".

8. All'interno di cantieri edili, nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, è consentita, previo ottenimento dell'autorizzazione e nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, l'installazione di cartelli temporanei che pubblicizzano esclusivamente i beni immobili oggetto della costruzione/trasformazione od i prodotti utilizzati per la loro realizzazione. Questi cartelli devono rispondere alla dimensione pubblicitaria prescritta dall'articolo 11 comma 3° del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, e non possono essere luminosi od a messaggio variabile. Tali cartelli, pur soggetti all'imposta di pubblicità, non sono da considerarsi nel computo della superficie pubblicitaria di cui al comma 2°.

CAPO V

IMPIANTI PER AFFISSIONI

11. Superfici destinate alle affissioni

1. Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 comma 3°, nonché dall'articolo 18, comma 3°, del D.Lgs 15 novembre 1993 n° 507, e considerato che la popolazione residente nel Comune di Campi Bisenzio al 31 dicembre 2010 è risultata di 43.901 unità, la superficie complessiva da destinare agli impianti da adibire alle pubbliche affissioni, non deve essere inferiore a mq. 790,22.
2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 6°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, la superficie destinata alle affissioni di natura "istituzionale - sociale", o comunque prive di rilevanza economica, è di mq. 450,80.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 6°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, la superficie destinata alle pubbliche affissioni di natura "commerciale" è di mq. 1360,40.
4. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, la superficie destinata alle affissioni dirette da parte di privati è di mq. 864,00.
5. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs 15 novembre 1993 n° 507, la superficie degli impianti destinati a pubbliche affissioni previsti su area in categoria speciale rappresenta il 38,24% della superficie complessiva di tali impianti.

12. Impianti per affissioni di natura istituzionale o sociale a cura del comune o del concessionario del pubblico servizio

1. Nel territorio comunale sono distribuiti 100 impianti per pubbliche affissioni, mono o bifacciali, per manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica.
2. Gli impianti di cui al comma 1° sono installati nei luoghi individuati graficamente nella planimetria di cui all'allegato "A" del presente Piano e secondo la superficie di esposizione (mono o bifacciali) riportata nelle schede di cui all'allegato "D". Per l'installazione dovranno essere osservate anche le prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale dettate dall'Ufficio Traffico Comunale.
3. Le dimensioni dell'elemento di esposizione sono di ml. 1,40 x 2,00 per ogni faccia. I sostegni del cartello devono essere in metallo, trattati con vernice anticorrosione e rifiniti in colore grigio/nero con speciale smalto sintetico. Ogni cartello dovrà riportare il rispettivo numero di impianto indicato nelle schede di cui all'allegato "D".

4. In nessun caso i manifesti pubblicitari dovranno interessare i sostegni né superare i limiti dimensionali di cui al comma 3°.

13. Impianti per affissioni di natura commerciale a cura del comune o del concessionario del pubblico servizio

1. Nel territorio comunale sono distribuiti 213 impianti per pubbliche affissioni, mono o bifacciali, per manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità commerciali.
2. Gli impianti di cui al comma 1° sono installati nei luoghi individuati graficamente nella cartografia allegata al presente Piano e secondo la superficie di esposizione (mono o bifacciali – piccola o grande dimensione), riportata nelle schede di cui all'allegato "D". Per l'installazione dovranno essere osservate anche le prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale dettate dall'Ufficio Traffico Comunale.
3. Degli impianti di cui al comma 1°, n° 200 hanno dimensioni dell'elemento di esposizione di ml. 1,40 x 2,00 per ogni faccia (piccole dimensioni). I sostegni dei cartelli devono essere in metallo, trattati con vernice anticorrosione e rifiniti con speciale smalto sintetico di colore grigio/nero. Ogni cartello dovrà riportare il rispettivo numero di impianto riportato nelle schede di cui all'allegato "D".
4. Degli impianti di cui al comma 1°, n° 13 hanno dimensioni dell'elemento di esposizione di ml. 6,00 x 3,00 (grandi dimensioni). I sostegni del cartello devono essere in metallo a sezione quadrata di mm. 200 x 200, trattati con vernice anticorrosione e rifiniti in colore beige con speciale smalto sintetico. Il modello unificato di cartello e la forma del sostegno da adottare, è quello riportato nelle schede di cui all'allegato "D". Ogni cartello dovrà riportare il rispettivo numero di impianto riportato nelle schede di cui all'allegato "D".
5. In nessun caso i manifesti pubblicitari dovranno interessare i sostegni né superare i limiti dimensionali di cui ai commi 3° e 4°.

14. Impianti per affissioni a gestione diretta, anche per conto altrui, di soggetti privati diversi dal comune o dal concessionario del pubblico servizio

1. Nel rispetto delle tipologie, delle quantità e della distribuzione degli impianti per affissioni previste dal presente Piano, il Comune può concedere a privati, con modalità da stabilirsi, la possibilità di collocare sul territorio comunale impianti pubblicitari su suolo pubblico, per pubblicità mediante affissione, a gestione diretta.
2. Nel territorio comunale sono distribuiti n° 33 impianti per pubbliche affissioni a gestione diretta da parte di privati, mono o bifacciali, per manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità commerciali.
3. Gli impianti di cui al comma 2° possono essere installati nei luoghi individuati graficamente nella cartografia allegata al presente Piano e secondo la superficie di esposizione (mono o bifacciali), riportata nelle schede di cui all'allegato "D". Per l'installazione dovranno essere osservate anche le prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale dettate dall'Ufficio Traffico Comunale.

4. Gli impianti di cui al comma 2°, hanno dimensioni dell'elemento di esposizione di ml. 6,00 x 3,00. I sostegni del cartello devono essere in metallo a sezione quadrata di mm. 200 x 200, trattati con vernice anticorrosione e rifiniti in colore beige con speciale smalto sintetico. Il modello unificato di cartello e la forma del sostegno da adottare è quello riportato nelle schede di cui all'allegato "D".
5. La targhetta di identificazione dell'elemento pubblicitario, prevista dall'art. 55 del D.P.R. 495/92, nonché dall'articolo 8, comma 9°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, dovrà essere collocata sempre sulla faccia dei sostegni rivolta verso la strada, a metri 1,5 dal suolo. Tale targhetta dovrà riportare anche il numero di impianto indicato nelle schede di cui all'allegato "D".
6. In nessun caso i manifesti pubblicitari dovranno interessare i sostegni né superare i limiti dimensionali di cui al comma 4°.

15. Altri impianti per affissioni

1. Conformemente all'articolo 25, comma 2°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, delle Pubbliche Affissioni e delle Freccie Private di Indicazione, sono da ritenersi autorizzati gli impianti per affissioni esistenti collocati tramite Piani Pubblicitari di Area. Tali impianti non sono da considerarsi nel computo della superficie pubblicitaria di cui all'articolo 11.

16. Impianti destinati alle affissioni non conformi al Piano

1. Nel rispetto degli indirizzi di razionalizzazione e di riordino della pubblicità esistente cui si conforma il presente Piano, dovranno essere rimossi gli impianti per affissioni non contemplati nel Piano stesso, oppure censiti come vetusti, di intralcio o pericolosi per la circolazione veicolare o pedonale.

CAPO VI

FRECCE PRIVATE DI INDICAZIONE

17. Soggetti autorizzabili alla installazione delle frecce private di indicazione

1. Nel territorio comunale di Campi Bisenzio è consentito installare, previo ottenimento dell'autorizzazione comunale, frecce private di indicazione di cui all'art. 20 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità e così come definite dall'art. 134 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, alle seguenti condizioni:
 - a) Nei centri storici, come individuati dallo strumento urbanistico vigente, possono essere autorizzate frecce private di indicazione per ambulatori di pronto soccorso, ambulatori medici e veterinari, farmacie, luoghi di culto, alberghi, ristoranti, uffici pubblici o di erogatori di servizi (acqua, gas, telefoni, elettricità, nettezza urbana), uffici postali, scuole, biblioteche, edifici e località di interesse storico - ambientale.
 - b) Al di fuori dei centri storici possono essere autorizzate frecce private di indicazione per ambulatori di pronto soccorso, ambulatori medici e veterinari, farmacie, luoghi di culto, alberghi, ristoranti, uffici pubblici o di erogatori di servizi (acqua, gas, telefoni, elettricità, nettezza urbana), uffici postali, scuole, biblioteche, edifici e località di interesse storico - ambientale, autosoccorso ed officine di riparazioni veicoli, distributori di carburanti, camping, supermercati, cinema, teatri, discoteche, circoli ricreativi, attrezzature sportive aperte al pubblico, industrie, laboratori artigianali, banche, attività commerciali e direzionali in genere, bar, autorimesse e rimessaggi veicoli, depositi, ditte di autotrasporto, rottamazioni, impianti idrici, telefonici, elettrici o del gas.

Soggetti diversi da quelli sopra elencati potranno essere autorizzati previa apposita deroga dell'Amministrazione Comunale, dopo attenta valutazione dell'attività indicata dal segnale e dei luoghi di installazione.

18. Quantitativi di segnaletica autorizzabili

1. Nel territorio comunale può essere autorizzata l'installazione di non oltre 8 frecce private per ogni soggetto indicato dal segnale; tale limitazione non comprende le categorie dei soggetti autorizzabili nei centri storici.
2. In merito ai quantitativi massimi indicati dal comma 1° possono essere contemplate specifiche deroghe, non in contrasto con le normative di Legge, motivate ed opportunamente menzionate nell'autorizzazione rilasciata.
3. Ogni impianto non potrà contenere più di 6 frecce private di indicazione per ogni faccia. Non potranno essere installati ulteriori impianti di segnaletica privata se sui sostegni già autorizzati è ancora possibile collocare altre frecce private di indicazione della stessa tipologia nel rispetto dei suddetti quantitativi massimi. Su tutti i sostegni l'Amministrazione Comunale potrà quindi

autorizzare e consentire la collocazione di ulteriori frecce fino a completamento dell'impianto, senza che l'installatore dei sostegni possa rivendicare esclusive od altri diritti.

4. Per ogni direttrice di provenienza, ad ogni intersezione, non potranno essere collocati più di 6 impianti di segnaletica privata di indicazione, salvo specifica deroga.

19. Distanza delle installazioni dai luoghi descritti

1. La cartellazione di indicazione privata relativa agli ambulatori di pronto soccorso, ambulatori medici e veterinari di Enti od Associazioni, farmacie, luoghi di culto, alberghi, ristoranti, uffici pubblici o di erogatori di servizi, uffici postali, scuole, biblioteche, edifici e località di interesse storico - ambientale, potrà essere installata unicamente sulle strade che conducono direttamente al luogo segnalato (anche se questo si trova fuori del territorio comunale), a non oltre Km. 10,00 di distanza dal luogo.
2. La cartellazione di indicazione privata relativa ad autosoccorso ed officine riparazioni veicoli, distributori di carburanti, camping, supermercati, centri commerciali, cinema, teatri, discoteche, circoli ricreativi, attrezzature sportive aperte al pubblico, potrà essere installata unicamente sulle strade che conducono direttamente al luogo segnalato, a non oltre Km. 5,00 di distanza dal luogo.
3. La cartellazione di indicazione privata relativa alle industrie, laboratori artigianali, attività direzionali e commerciali in genere, bar, banche, autorimesse e rimessaggi veicoli, depositi, ditte di autotrasporto, rottamazioni, impianti idrici, elettrici o del gas, nonché per tutte le attività non descritte ai commi 1° e 2°, potrà essere installata unicamente sulle strade che conducono direttamente al luogo segnalato, a non oltre Km. 1,00 di distanza dal luogo segnalato.
4. Le distanze di cui ai commi 1°, 2°, 3° devono essere misurate in linea retta descrivendo un cerchio avente centro sull'ingresso principale del soggetto indicato dalla Freccia privata di indicazione. In merito alle suddette distanze possono essere contemplate specifiche deroghe motivate ed opportunamente menzionate nell'autorizzazione rilasciata.

20. Colori dei cartelli e dei gruppi segnaletici

1. Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 20, comma 5°, del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità, i gruppi segnaletici dovranno essere distinti per soggetto indicato e per colore dei cartelli secondo il seguente schema:
 - a) Impianti segnaletici con cartelli a fondo bianco, cornice del simbolo nera e scritte nere per ambulatori di pronto soccorso, medici o veterinari di Enti od Associazioni, farmacie, uffici pubblici o di erogatori di servizi, uffici postali, scuole, biblioteche, cinema, teatri, discoteche, circoli ricreativi, impianti sportivi, attrezzature aperte al pubblico, banche, impianti idrici, telefonici, elettrici o del gas, officine per riparazione veicoli, autosoccorso, distributori carburanti, autorimesse.
 - b) Impianti segnaletici con cartelli a fondo bianco, cornice del simbolo marrone e scritte nere per alberghi, ostelli, ristoranti, camping.
 - c) Impianti segnaletici con cartelli a fondo marrone e scritte bianche per luoghi di culto, edifici religiosi, edifici e località di interesse storico - artistico - ambientale.

- d) Impianti segnaletici con cartelli a fondo nero e scritte gialle per supermercati, centri commerciali, bar, industrie, laboratori artigianali, attività commerciali e direzionali in genere, depositi, ditte di autotrasporto, rottamazioni.

In merito alla suddetta distinzione degli impianti possono essere contemplate specifiche deroghe motivate e menzionate nelle rispettive autorizzazioni.

21. Simboli e caratteri tipografici sui segnali

1. L'altezza delle lettere per le scritte sui cartelli non dovrà superare i cm. 10,0 od essere inferiore a cm. 4,0.
2. Qualora per l'attività indicata dal segnale siano previsti simboli identificativi nazionali od internazionali, questi dovranno comparire nel quadrato di lato "b" (cm. 15,5 x 15,5 oppure cm. 18,0 x 18,0) descritto nelle figure delle tabelle II.13/a e II.13/b del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. Sui cartelli, anche in aggiunta dei suddetti simboli, potranno essere utilizzati logotipo e marchi registrati.
3. Le pellicole utilizzate per la segnaletica privata di indicazione dovranno essere rifrangenti di classe 2.
4. Sul retro del cartello dovrà essere riportato il numero di autorizzazione rilasciata unitamente all'indicazione del titolare. Per gli impianti bifacciali l'indicazione del titolare e del numero dell'autorizzazione dovrà essere riportato a ml. 0.90 di altezza sul sostegno più vicino alla carreggiata stradale.

22. Sostegni, ancoraggi e materiali da utilizzare

1. Tutti i cartelli dovranno essere in alluminio e fissati saldamente, con dispositivo antirotazione, a paline di sostegno in metallo, a sezione circolare, protette contro la corrosione, di diametro esterno di mm. 60. Per i gruppi di cartelli in numero uguale o superiore a 3 dovrà essere adottato il doppio ancoraggio su portale o su sostegno a bandiera del tipo riportato nell'allegato "E" del presente Piano. L'Ufficio Traffico Comunale potrà prescrivere l'utilizzo del sostegno a bandiera per garantire il migliore transito pedonale o quando la morfologia dei luoghi non consente l'installazione su doppia palina.
2. In alternativa alla installazione su palina metallica, potranno essere installate fino a 2 frecce private di indicazione all'interno di un elemento parapedonale del tipo riportato nell'allegato "E" del presente Piano. Il tubolare del parapedonale dovrà avere sezione circolare, protetto contro la corrosione, di diametro esterno di mm. 48. L'Ufficio Traffico Comunale potrà prescrivere l'utilizzo dei parapedonali all'interno dei centri abitati o quando la morfologia dei luoghi non consente l'installazione su palina.
3. Tutti i sostegni dovranno essere fissati al terreno mediante getto di calcestruzzo per un diametro non inferiore a cm. 25 e profondità non inferiore a cm. 30. In ogni caso dovrà essere ripristinata, ove manomessa, la pavimentazione od il manto bituminoso.

23. Modalità di collocazione dei segnali

1. Conformemente all'art. 81 comma 1° del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, i segnali di indicazione privati dovranno essere installati sul lato destro della strada, salvo apposite deroghe concordate con l'Ufficio Traffico Comunale.
2. Per i lati stradali privi di marciapiede i segnali di indicazione privati dovranno essere installati a distanza non inferiore a ml. 1,50 dalla carreggiata stradale o dal bordo esterno della banchina transitabile. Salvo le installazioni poste all'interno degli elementi parapetonali di cui all'art. 22 comma 2°, per i lati stradali provvisti di marciapiede i sostegni verticali dei cartelli dovranno essere collocati il più vicino possibile al bordo esterno dell'area di transito dei pedoni così da garantire la maggiore larghezza atta alla circolazione, comunque non inferiore a ml. 0.90.
3. I segnali di indicazione privati non dovranno interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione, di indicazione di divieto o comunque installati in funzione della circolazione veicolare o pedonale.
4. Fatto salvo apposita deroga motivata, è vietata ogni forma di installazione sulle isole spartitraffico, curve, sottopassi, ponti, parapetti, cavalcavia o loro rampe, sui dispositivi di protezione stradale, sui pali dell'illuminazione pubblica, su impianti semaforici o sulle paline ove sia apposta segnaletica stradale pubblica.
5. Non è consentito collocare sugli impianti per le frecce private di indicazione altri elementi pubblicitari, cartelli, bandiere o simboli non autorizzati.

24. Altezza dei cartelli dal suolo

1. Per altezza dei cartelli dal suolo si intende l'altezza del bordo inferiore del cartello dal piano del terreno sottostante. Le altezze minime e massime da rispettare per l'installazione dei cartelli sono:
 - a) Per i cartelli posizionati completamente al di fuori dei percorsi pedonali l'altezza minima è di ml. 0,60 e la massima è di ml. 3,25.
 - b) Per i cartelli posizionati, anche se in parte, su percorsi pedonali l'altezza minima è di ml. 2,20 e la massima è di ml. 3,25.
 - c) Per i cartelli posizionati negli elementi parapetonali di cui all'art. 22, comma 2°, l'altezza minima è di ml. 0,60 e la massima è di ml. 0,80.
2. Tutti gli impianti di frecce private di indicazione collocati per la stessa intersezione, secondo la stessa direttrice di provenienza, dovranno avere altezza massima e minima uniforme.

CAPO VII

CATEGORIE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

25. Categorie delle località

1. Considerato che ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n° 507, il comune di Campi Bisenzio appartiene alla classe III[^], stante quanto consentito dall'art. 4 dello stesso Decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità, il territorio comunale è suddiviso in zone a categoria normale e zone a categoria speciale, così come riportato nella planimetria di cui all'allegato "A" del presente Piano.

26. Superficie del territorio comunale destinata alla categoria speciale

1. Nel rispetto della percentuale prevista dal comma 2° dell'art. 4 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n° 507, e considerato che la superficie attuale del centro abitato, così come delimitato dalla Delibera della Giunta Comunale emessa ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/92, è di ha. 1057,42, risulta che le zone a categoria speciale hanno una superficie complessiva di ha. 369,94.
2. L'aggiornamento della delimitazione dei centri abitati, effettuato ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495, potrà comportare l'adeguamento della delimitazione delle zone a categoria speciale nel rispetto della percentuale prevista dall'art. 4, comma 2, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n° 507.
3. Qualora nella planimetria di cui all'allegato "A" del presente Piano sia prevista una zona a categoria speciale comprendente una strada od una piazza, si deve considerare nella relativa categoria l'intera sede stradale ad uso pubblico, ivi inclusi i marciapiedi, le banchine e le aree di sosta esterne alle corsie di marcia. Qualora nella planimetria di cui all'allegato "A" del presente Piano sia prevista una zona a categoria speciale con confine lungo il fronte di edifici, si deve considerare nella relativa categoria anche tutta la pubblicità collocata sulle corrispondenti facciate di tali edifici.